

detta, pubblicata nello stesso anno ⁽³³⁾, invitava alla prudenza affermando testualmente: « Occorre che gli oggetti in essa scoperti vengano meglio studiati, e sopravvengano nuove ricerche per potere determinare l'età degli avanzi dell'uomo in essa trovati; ogni ipotesi in proposito mancherebbe ora di base ».

Nel settembre dello stesso anno si svolgeva a Varese la VII Riunione Straordinaria della Società Italiana di Scienze Naturali; il prof. Leopoldo Maggi presentava un'accurata descrizione antropometrica del *cranio trovato, due o tre anni or sono, nella grotta del tufo*, attribuendolo ad un *maschio dell'età di circa 25 anni*, di tipo eminentemente *dolicocefalo*, senza tuttavia pronunciarsi dal punto di vista della paleoantropologia ⁽³⁴⁾.

Un'escursione scientifica, guidata da F. Sordelli il 29 dello stesso mese, visitò la già pittoresca *grotta dei tufi*, luogo ora segnato da una *larga squarcatura nella rupe* ⁽³⁵⁾.

Nel frattempo, in seguito ai ritrovamenti del Castelfranco e del Bizzozero nella vicina *Grotta sopra la Fontana degli Ammalati*, avvenuti nel periodo 1876-78 (vedi capitolo prossimo), si era giunti alla conclusione che gli abitatori delle caverne della Valganna vi avevano stabilito solo dei ricoveri temporanei, e la cronologia dei reperti, soprattutto delle ossa lavorate e delle ceramiche, era ferma all'uomo delle palafitte varesine, ormai lontano dalla fauna glaciale, la cui testimonianza era ridotta a poche ossa fossili dell'*Ursus spelaeus* e del *Cervus elaphus*.

Nel 1881 viene pubblicato l'*Almanacco della Cronaca Varesina*, con una dozzina di articoli d'interesse vario, tra cui quello di Pietro Porro ⁽³⁶⁾, dedicato ai primi abitatori del Varesotto, ma di carattere divulgativo; l'autore, affatto aggiornato sulle ultime conclusioni, afferma che *l'uomo archeologico di Valganna fu adunque contemporaneo di quello di Cro Magonnon presso Tavac (Dordogna) e di Solutré*. Alcuni anni dopo, nel 1890, lo scrittore G. Uberti, nella sua Guida turistica su Varese e circondario ⁽³⁷⁾, riportandone larghi brani, si premura di smentirlo con recenti affermazioni del Bizzozero: « È un fatto che l'uomo dei dintorni di Varese, per ciò che si sa finora, non vide gli antichi ghiacciai, né tampoco il mare pliocenico. Esso non era nemmeno l'uomo archeologico ».

Anche F. Ponti, nel suo volume *I Romani e i loro precursori* ⁽³⁸⁾

⁽³³⁾ P. DE STROBEL, *Sunto critico dell'opera del Regazzoni ecc.*, in *Bullettino di Paleontologia Italiana*, Anno IV, n. 9-10, Roma 1878; vedi anche estratto a pag. 3.

⁽³⁴⁾ L. MAGGI, *Di un cranio umano trovato nella grotta del tufo in Valganna*, in *Atti Soc. Ital. Sc. Natur.*, vol. XXI, Milano 1878, pp. 1-7; nell'edizione pubblicata per Varese, pp. 116-120.

⁽³⁵⁾ F. SORDELLI, *Escursione in Valganna, a Canardo, al Ponte Nibbi, alla Ferrera ed in Val di Brinzio*, in *Atti Soc. Ital. Sc. Natur.*, op. cit., pp. 267-272 oppure 75-80.

⁽³⁶⁾ P. PORRO, *I primi abitatori del Varesotto*, in *Almanacco della Cronaca Varesina* per l'anno 1882, Varese 1881, pp. 47-63.

⁽³⁷⁾ G. UBERTI, *Varese e il suo Circondario*, Milano 1890, p. 11, alla nota 1.

⁽³⁸⁾ F. PONTI, *I Romani e i loro precursori ecc.*, Vol. I, Intra 1896, pp. 10-11.

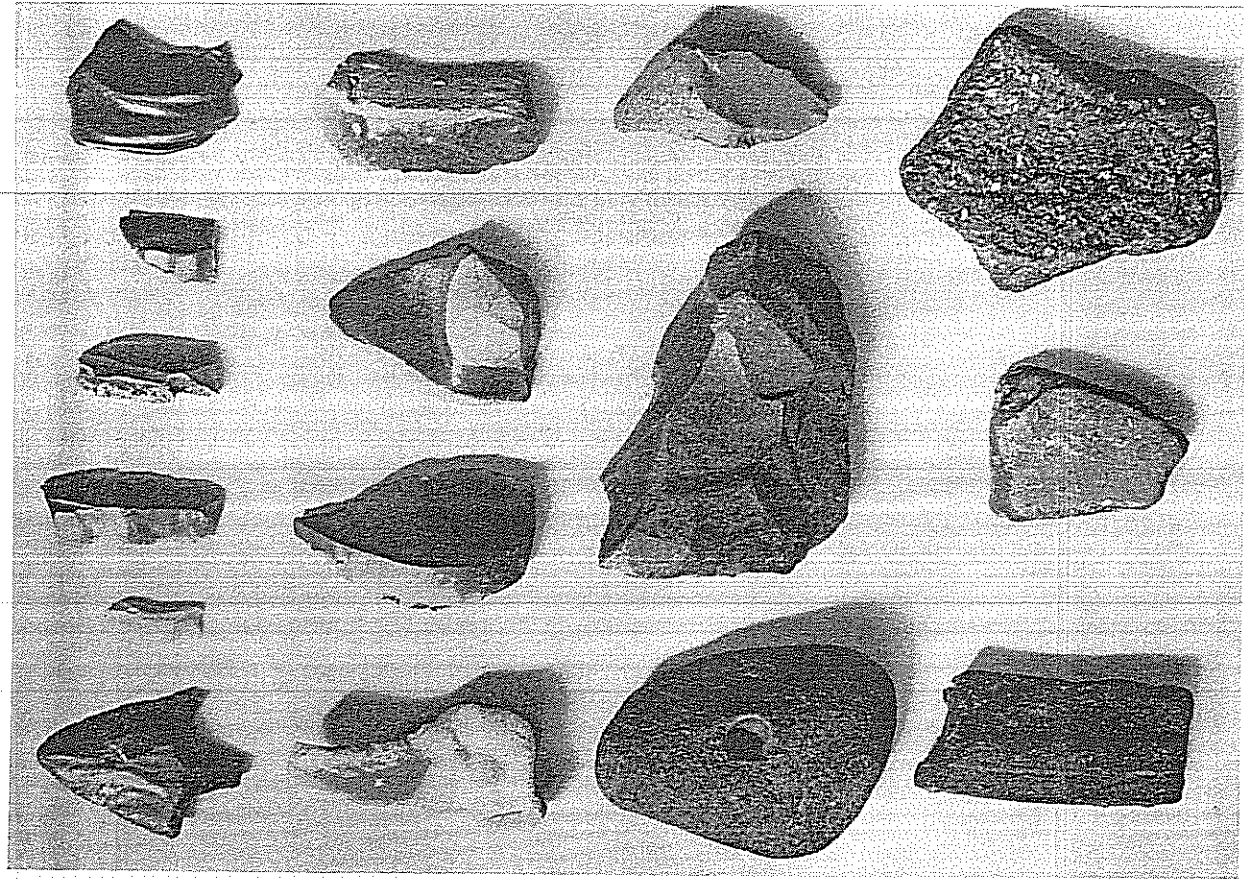


Fig. 1 - Reperti sporadici provenienti dalla Bretria di Ganna e dalle sponde nord-est del Lago di Ghirla (dal neolitico all'età del bronzo).

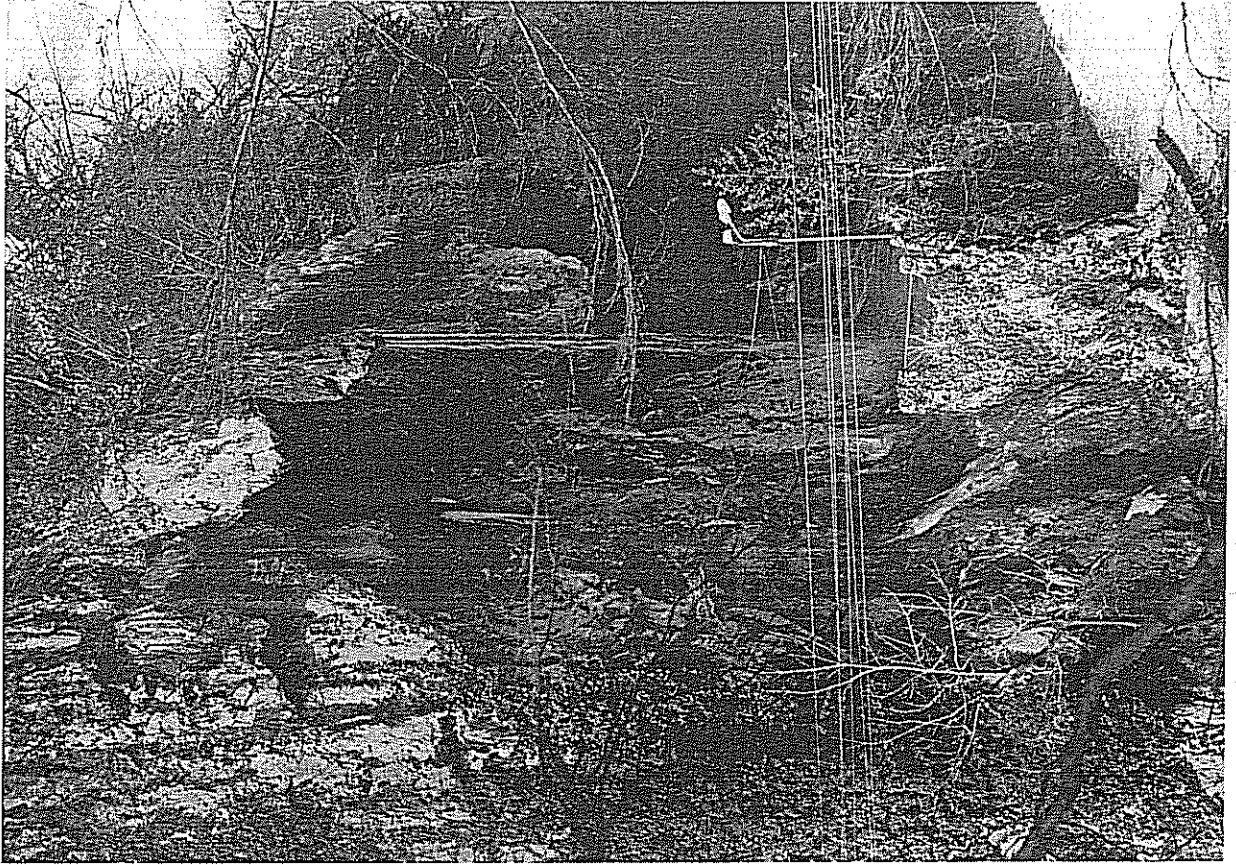


Fig. 2 - GROTTA DEL TUFO

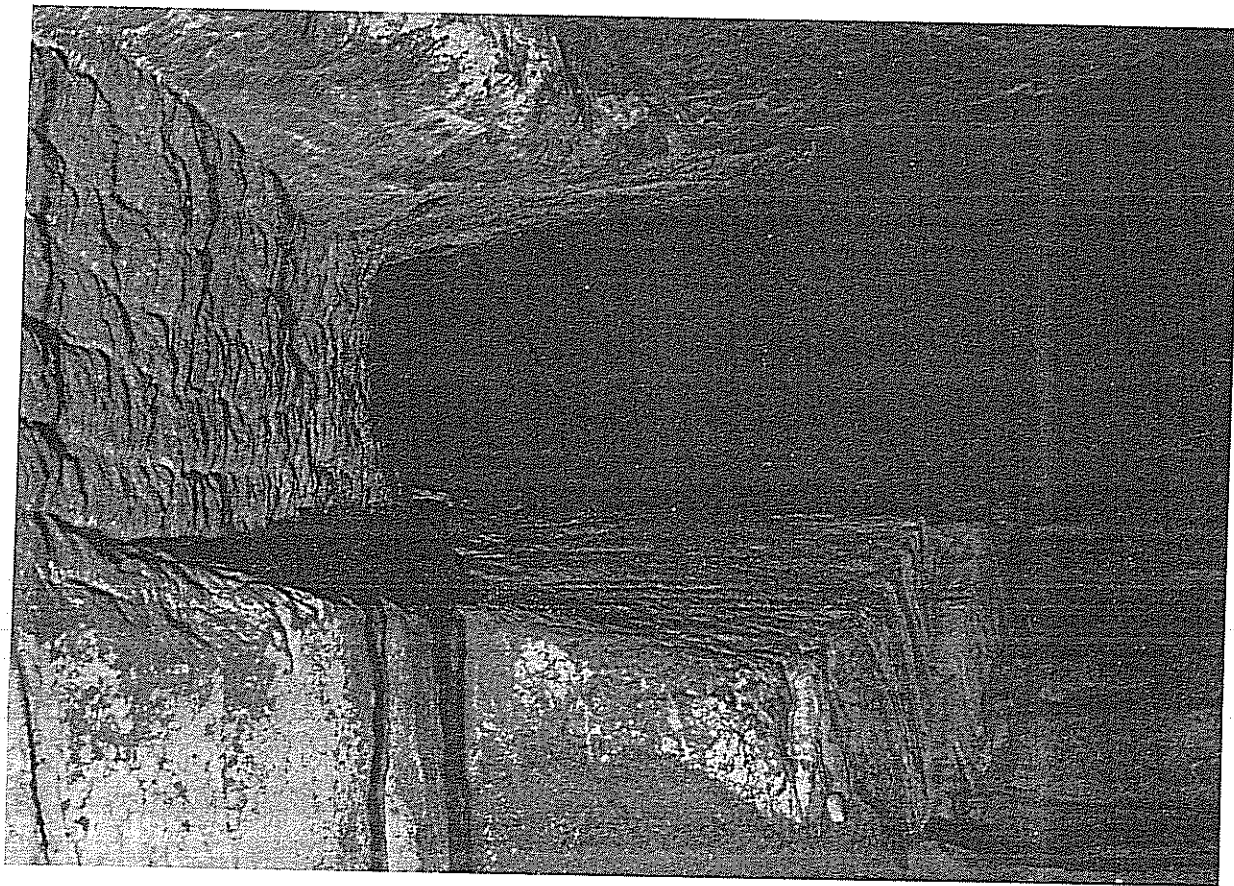


Fig. 3 - ANTRO DELLE GALLERIE

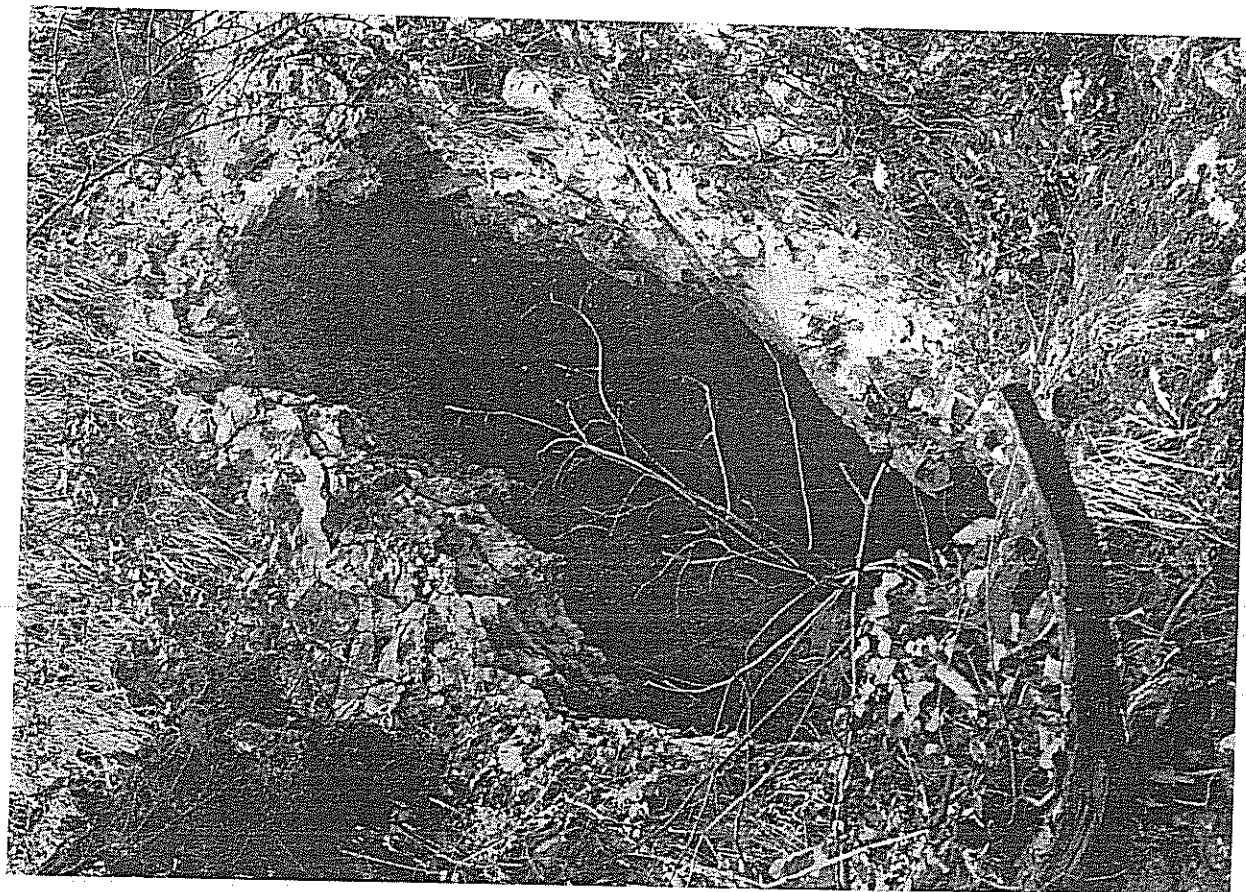


Fig. 4 - GROTTA SOPRA LA FONTANA DEGLI AMMALATI

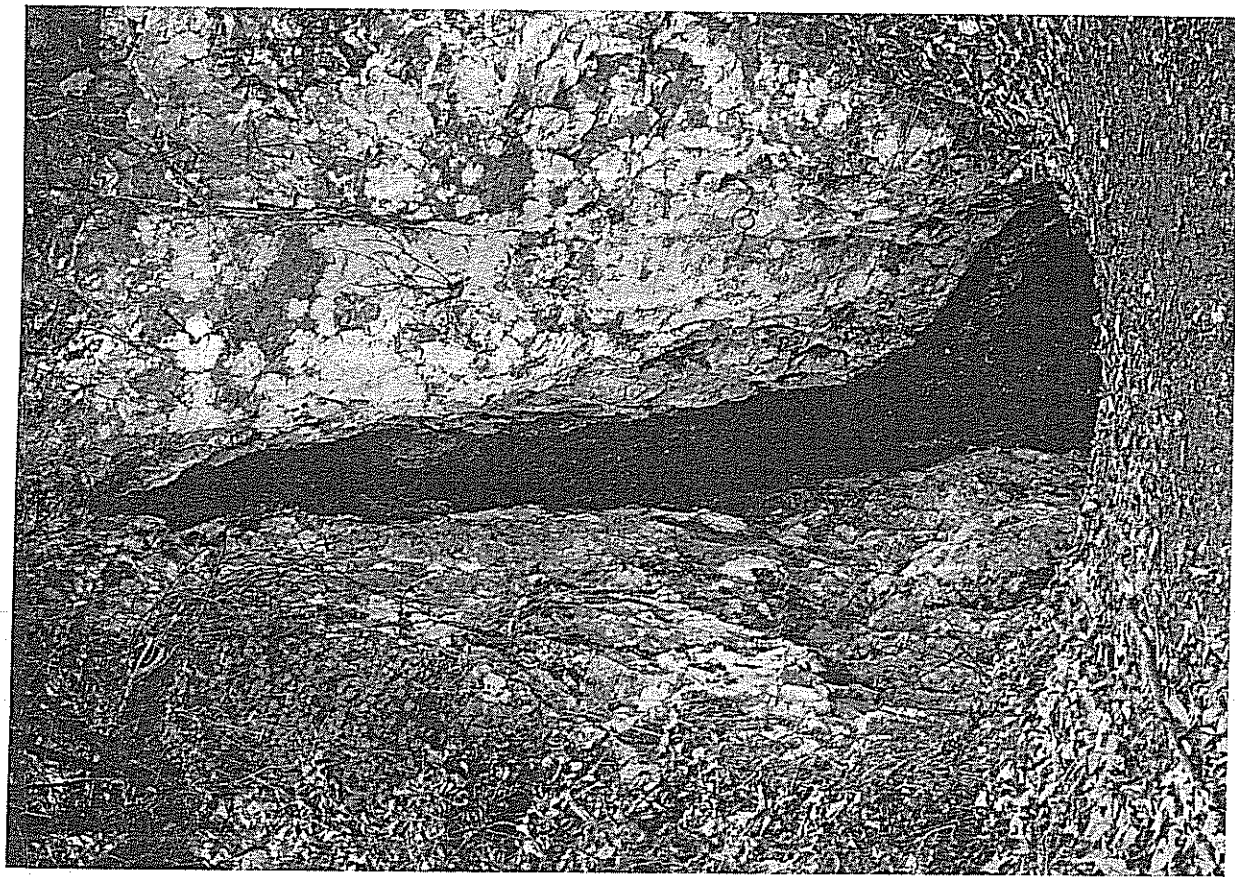
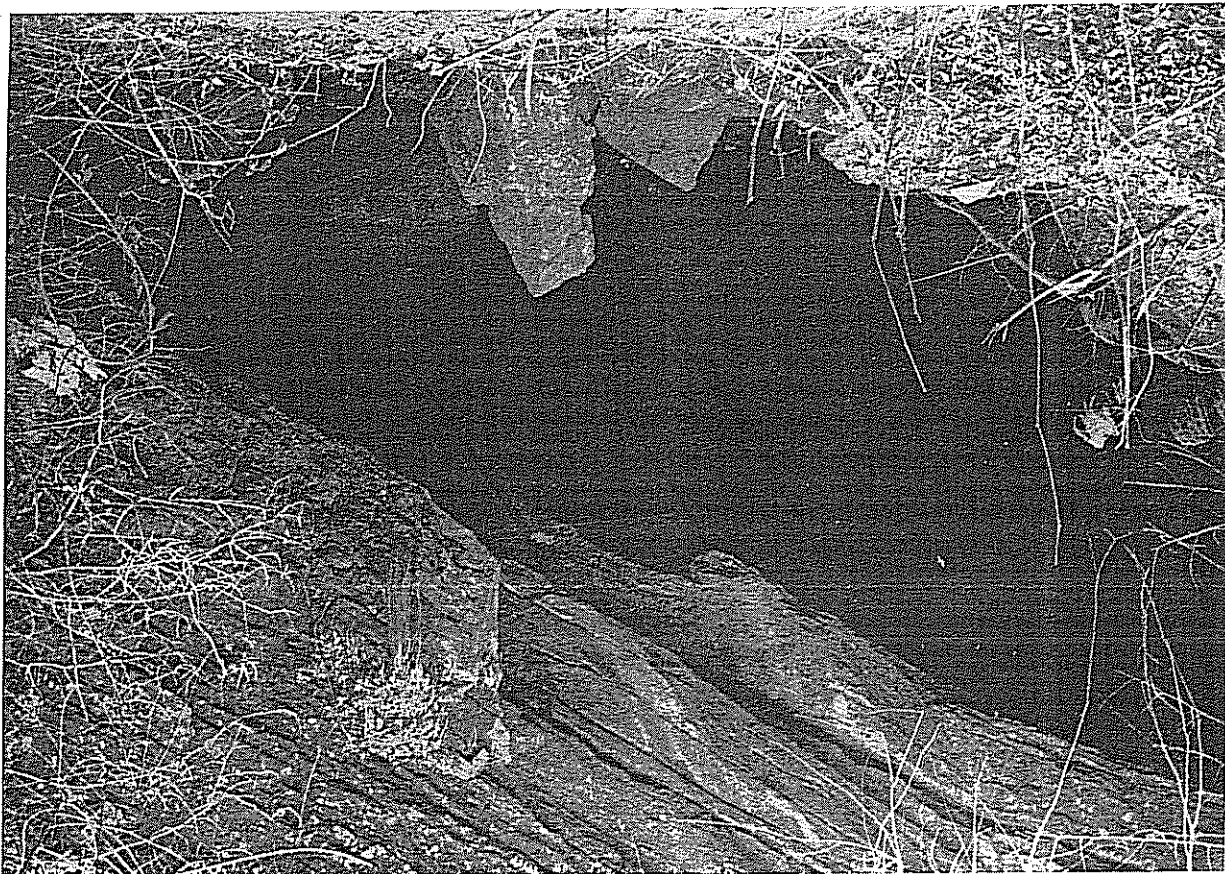


Fig. 5 - GROTTA DELL'ALABASTRO

Fig. 6 - ANTRO DEI MORTI DI CUNARDO



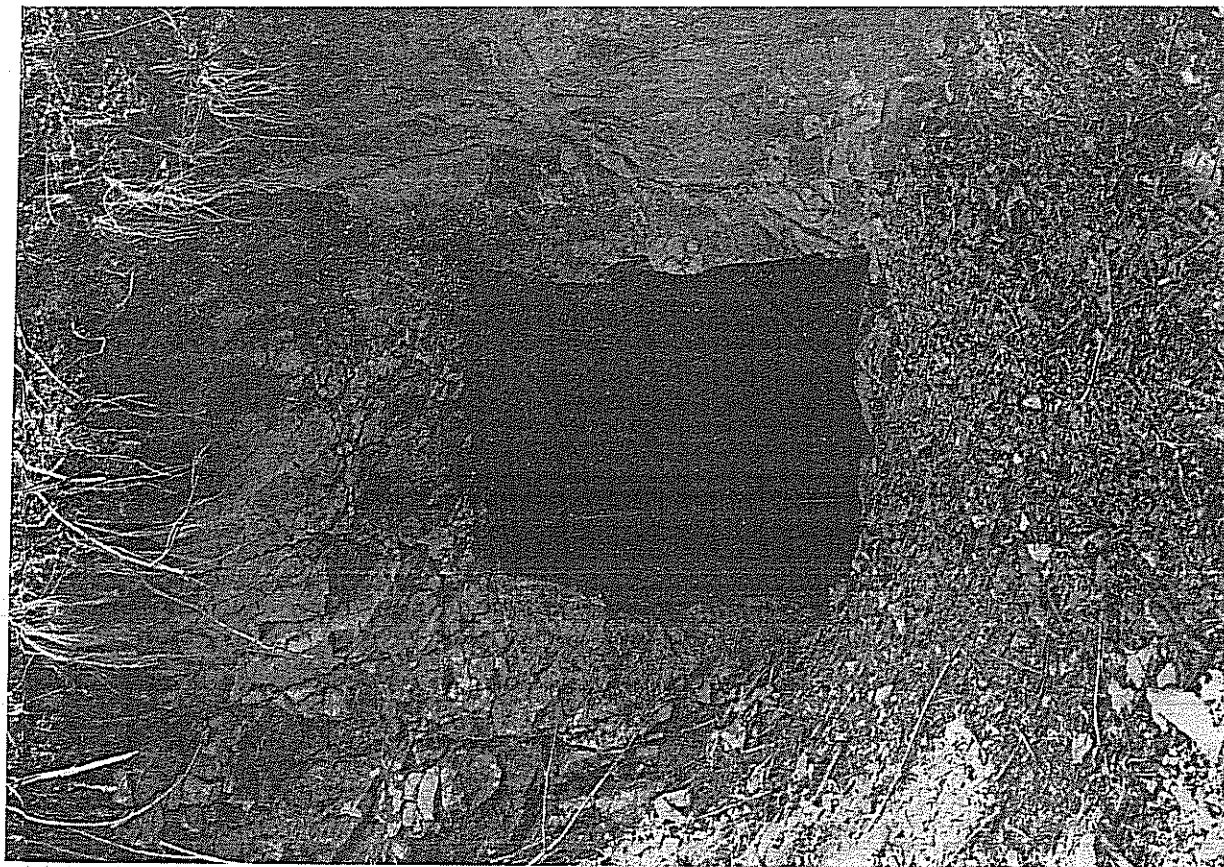


Fig. 7 - MINIERA ANTICA DI VALVASSERA



Fig. 8 - GROTTA VITTORINA

Fig. 9 - Passaggio preistorico in località Pissavacca (Galleria Bregazzana)

